

**MASTER IN MANAGEMENT DEI BENI
CULTURALI
A.A. 2001**

EUROMED HERITAGE II

**Progetto pilota
“GENS ET CIVITAS MEDITERRANÆ”**

Descrizione generale

Obiettivo generale del progetto pilota è di implementare una strategia di sviluppo socio-economico basata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e archeologico delle civiltà mediterranee nel loro divenire storico, per riscoprire le matrici della comune appartenenza e costruire nuove forme di alleanze che favoriscano il processo di integrazione con l'Europa, offrendo nuove opportunità di armonizzare le diversità culturali, politiche e religiose fra le diverse sponde.

Nella sua articolazione complessiva, il progetto integra aspetti innovativi di ricerca territoriale finalizzata, formazione, progettazione e realizzazione di parchi archeologici marini, infrastrutture museali e laboratori di restauro, centri multimediali e telematici dedicati alla fruizione delle risorse culturali. A questi ultimi, in particolare, è demandata la funzione di presentare le attrattive dei siti ove interviene il progetto e assicurarne la visibilità nei circuiti dell'offerta turistica globale.

Il progetto apre buone prospettive di sviluppo socio-economico, dirette e indirette, e si caratterizza inoltre per le possibilità di crescita, espansione ed esportabilità sulle regioni costiere Mediterranee, ove risulterà oltremodo agevole coniugare all'offerta turistica ambientale anche quella dell'immenso patrimonio storico-culturale.

Obiettivi e finalità del progetto

- Generare opportunità economiche dirette (imprese locali, associazioni etc..) e indirette (indotto sull'incremento dei flussi turistici per le maggiori attrattive)
- Creare attività economiche connesse alla valorizzazione del patrimonio ambientale storico-culturale e naturalistico, attraverso:
 - l'utilizzo di tecnologie;
 - modernizzazione degli strumenti di comunicazione e marketing;
 - formazione di operatori per la salvaguardia dei beni ambientali e per la creazione di attività economiche correlate soprattutto al turismo;
- Promuovere l'innovazione e la diffusione della tecnologia per l'accesso ai beni culturali e la loro valorizzazione, fruizione e tutela.
In particolare:
 - applicare tecnologie innovative di indagine marina applicate all'archeologia subacquea e alla sua fruizione da parte del pubblico;
 - scambio di esperienze e valorizzazione di competenze locali per la creazione di un polo multimediale in un paese mediterraneo per messa in rete dell'informazione;
- Favorire il coinvolgimento di strutture pubbliche o private del mediterraneo nell'utilizzo della tecnologia per la diffusione dell'informazione;

- Trasferire tecnologie e competenze di indagine e di diffusione dell'informazione a fini culturali e di sviluppo economico:
 - formazione per le attività di indagine marina;
 - formazione per il restauro dei beni culturali e delle aree museali;
 - formazione per la gestione integrata e la valorizzazione economica degli spazi costieri a valenza ambientale;
 - diffusione a target diversificati dei risultati delle attività svolte;
- Implementare *technological networking* tra i paesi dell'Unione Europea e i paesi mediterranei nel settore dei beni culturali;
- Implementare *human networking* fra esperti nei settori delle indagini marine, del restauro dei beni culturali e della gestione integrata degli spazi costieri
- Condividere e perseguire gli obiettivi nazionali del Paese in cui si svolge il progetto nel campo della diffusione della tecnologia e della valorizzazione dei beni culturali coerenti con il programma EUROMED.

Ciclo e struttura metodologica del progetto - Localizzazione

Il progetto si sviluppa nell'arco di 32 mesi e nella sua articolazione propone un approccio innovativo al tema dello sviluppo locale, centrato sulla valorizzazione dei beni culturali e archeologici come risultante di un processo metodologico, integrato e sinergico, tra discipline scientifiche e settori tecnologici, leve formative e strategie di comunicazione e marketing.

L'alta qualificazione del partenariato e il concorso degli importanti soggetti istituzionali, garantisce certamente le migliori condizioni di fattibilità del progetto e un clima di costruttiva collaborazione orizzontale e verticale che assicurerà la diffusione dei risultati e l'implementazione del progetto come modello trasferibile in altre del Mediterraneo laddove ricorrano analoghe pre-condizioni.

Il progetto verrà implementato in Tunisia nella zona di Madhia che è risultata particolarmente vocata allo sviluppo di un progetto pilota. L'area di interesse per le indagini marine sarà la fascia costiera compresa fra Monastir e Sfax.

La Tunisia, come la maggior parte dei Paesi mediterranei, dispone di un patrimonio storico-culturale di grandissimo interesse, in buona parte ancora da scoprire e certamente da tutelare, non ancora reso disponibile alla piena fruizione su larga scala. Tale carenza è particolarmente significativa per quel che riguarda le aree archeologiche marine e costiere, anche per la crescente urbanizzazione delle coste a fini industriali e turistici.

Tali fenomeni, comuni a tutti i Paesi del Mediterraneo, trovano una significatività estrema nell'area di Madhia, sede di un antico insediamento romano e arabo, inclusa nell'elenco dei siti del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Pertanto si è scelta

Madhia quale area per lo sviluppo di un progetto pilota di applicazione della tecnologia a fini di indagine, salvaguardia e diffusione della conoscenza nel campo della valorizzazione dei beni archeologici e ambientali.

In Tunisia, così come negli altri Paesi Mediterranei, esistono numerose realtà con caratteri-stiche simili dove il progetto potrà essere duplicato sia grazie alla diffusione dei suoi risultati che al coinvolgimento nello svolgimento del progetto stesso di amministrazioni pubbliche di altri Paesi. La scelta della Tunisia quale sito per lo svolgimento del progetto pilota è dovuta anche alle scelte strategiche che il paese ha compiuto per lo sviluppo della rete internet nazionale e delle attività economiche ad essa connesse che consentirà il largo impiego di risorse locali a promozione di attività.

Come indicato in Fig.1, il progetto si articola in 7 sub-progetti quali componenti di un sistema integrato e coerente di risposte agli obiettivi individuati. Nel seguito vengono descritte le componenti di ciascun sub-progetto: si ritiene opportuno specificare che la gestione dei sub-progetti avverrà perseguendo l'integrazione tra di essi, nella consapevolezza che gli *outputs* di una fase serviranno da *inputs* per la successiva.

Descrizione delle attività

- Ricognizione dati storici

Questa attività sarà finalizzata alla raccolta sistematica e continua dei dati relativi alla area di progetto disponibili presso le autorità tunisine;

I dati raccolti verranno censiti e catalogati in una Banca Dati in modo da poter essere successivamente fruibili anche attraverso il sito internet previsto dal progetto.

Verranno raccolte le informazioni relative al patrimonio storico-archeologico esistente sull'area di interesse per lo svolgimento del progetto.

- Indagini di campo

Sarà svolta una campagna sistematica di indagini sottomarine con l'impiego di strumentazione normalmente in uso per le prospezioni geofisiche, in grado di assicurare elevati livelli di produzione giornaliera (grandi superfici marine investigate).

Fino ad oggi la zona marina di riferimento non è stata esplorata con simili tecnologie e risulta quindi in gran parte sconosciuto il patrimonio archeologico che essa potrebbe custodire così come non sono noti i fattori di degrado o di rischio che è soggetto.

- Attività formative

Le attività formative previste dal progetto riguarderanno sostanzialmente la creazione di competenze in tre settori:

il restauro e la catalogazione dei beni archeologici e culturali;

la gestione dei poli tecnologici e museali;

la creazione di imprese per la promozione e la gestione di iniziative per il turismo sostenibile

Progettazione e sviluppo dei supporti multimediali

Progettazione di un parco archeologico e ambientale

Progettazione Laboratori di restauro e parti museali ed espositive

- Progettazione e svolgimento del programma di comunicazione

La comunicazione è una componente fondamentale del progetto.

Pertanto sin dalla fase di avvio del progetto verrà definito un programma di comunicazione per la divulgazione dei risultati del progetto e per il sostegno alle attività che lo compongono.

In particolare il programma di comunicazione identificherà:

- Target di riferimento per il progetto.
- Strumenti di comunicazione da utilizzarsi per ciascun target;
- Programma delle attività di comunicazione;
- Valutazione delle attività ed identificazione delle attività di comunicazione a regime.

La stesura del programma di comunicazione e diffusione dei risultati sarà preceduta da un'indagine svolta al fine di definire il contesto sociale, economico e culturale in cui si inserisce il progetto tanto a livello locale, nazionale e internazionale e quindi ad identificare le necessità di comunicazione volte a garantire il successo delle diverse componenti del progetto e la riproduzione dello stesso in contesti ambientali simili.

Il programma di comunicazione sarà coerente e verrà svolto in maniera sinergica con attività di comunicazione svolte dalle autorità tunisine in materia di salvaguardia dei beni culturali e ambientali, di promozione turistica e di diffusione delle tecnologie, consentendo al progetto di beneficiare di attività e risorse maggiori di quelle ad oggi prevedibili con certezza.

Nella definizione degli strumenti di comunicazione si privilegerà l'introduzione di tecnologie innovative multimediali e l'utilizzo della piattaforma multimediale realizzata per il progetto.

La produzione degli strumenti di comunicazione e la loro utilizzazione e diffusione avverrà coinvolgendo gli esperti responsabili delle diverse attività.

ARCHITETTURA DEL PROGETTO

1. PIANIFICAZIONE

[1.1] Ricerca sulle fonti storico/documentali reperibili sulle aree di interesse

[1.2] Sistemizzazione dei dati e delle informazioni su base cartografica

[1.3] Pianificazione e programmazione esecutiva delle attività di campo

2. RICERCA TERRITORIALE

- [2.1] Rilievo batimorfologico del fondo marino, con E/S e SSS ad alta risoluzione e definizione
- [2.2] Rilievo magnetometrico del fondo marino
- [2.3] Ispezioni visive/filmate, con Remote Operating Vehicle
- [2.4] Ispezioni visive e filmate tramite operatori subacquei
- [2.5] Elaborazione e restituzione dei dati, con relazione finale di presentazione dei risultati conseguiti attraverso la ricerca territoriale e analisi delle varie opzioni (opportunità) sul migliore impiego del patrimonio emerso
 - programmazione delle attività di recupero
 - conservazione “in situ” dei reperti a valere come componenti di parco archeologico marino-sommerso (delimitazione, protezione, sorveglianza, etc..)

3. FORMAZIONE

- [3.1] Modulo destinato alla preparazione di Operatori addetti al trattamento e restauro dei beni archeologici sommersi
- [3.2] Modulo destinato alla preparazione di Operatori addetti alla gestione di aree museali attrezzate e Parchi archeologici marini

4. PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI:

- [5.1] Laboratori attrezzati per il trattamento e restauro dei reperti/beni archeologici
- [5.2] Aree museali attrezzate
- [5.3] Parchi archeologici marini (e/o costieri)
- [5.4] Poli multimediali (e supporti informativi) e postazioni in rete
- [5.5] Supporti multimediali
- [5.6] Recupero reperti e materiali sciolti localizzati con la ricerca territoriale – Conservazione dei reperti “in situ” nelle aree destinate a “parco archeologico marino”.

5. DIFFUSIONE DEI RISULTATI

- [5.1] Canali tematici pre-esistenti (riviste specializzate, pagine web dedicate all’archeologia, etc..)
- [5.2] Internet (con sito dedicato)
- [5.3] Seminari e convegni
- [5.4] Canali televisivi locali ed europei/internazionali
- [5.5] Documentari scientifici

Nota bene che lo schema di cui sopra è del tutto “macro” e provvisorio, nel senso che servirà, in questa prima fase, come base comune di riflessione e di analisi, passibile quindi di modifiche e di integrazioni opportune e/o necessarie, soprattutto se queste servono a centrare/focalizzare obiettivi e attività.

I PARTNERS

I partners partecipanti alla proposta progettuale sono:

1. NAUTILUS – Referente principale. Si occuperà della ricerca operativa di campo e dell'utilizzazione dei risultati. Progetterà gli immobili per laboratori di restauro e aree museali in collaborazione con l'Istituto Spinelli.
2. IZI – Parte economica finanziaria (interna al progetto). Parte rendicontazione (successivamente). Gestione dei fondi (insieme a Nautilus). Referente di raccordo fra il partenariato e soggetti/realità locali per attività di promozione del progetto, sensibilizzazione e diffusione dei risultati (in collaborazione con la società MATRA)
3. HR- Wallingford – Si occuperà di tematiche specifiche relative alla progettazione e realizzazione di parchi archeologici e di quegli interventi necessari a “mantenere i siti archeologici”.
4. ISTITUTO PER L'ARTE ED IL RESTAURO “Palazzo Spinelli” – Si occuperà della formazione professionale e coadiuverà: la progettazione dei laboratori di restauro e delle aree museali, la predisposizione dei supporti multimediali e quant'altro farà la società MATRA
5. ISTITUTO PATRIMONIO CULTURALE TUNISI – Laboratori di restauro, parchi museali archeologici.